



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno X, n. 47 (7 Settembre 2012)

Sommario:

Dirigenti delle scuole tra pensionamenti ed assunzioni

Concorso in Lombardia: lettera dell'Anp al Governo ed al Parlamento

Pensionamenti coatti: favorevoli le sentenze al personale dimesso d'ufficio, di Giuliano Coan

La qualità della scuola: la resilienza 2

Consulenza previdenziale per i soci Anp

DIRIGENTI DELLE SCUOLE TRA PENSIONAMENTI ED ASSUNZIONI

La categoria dei dirigenti delle istituzioni scolastiche sta cambiando a ritmi accelerati negli ultimi anni anche per effetto della riduzione del numero delle scuole sede di dirigenza (-25,5% dal 1.9.2007).

Quest'anno vogliamo segnalare un evento particolarmente significativo: il numero straordinario dei pensionamenti, 1.435 (ad esclusione di Trento, Bolzano e Valle d'Aosta), rispetto al numero dei dirigenti in servizio a marzo 2012 pari 8.227. La percentuale è del 17,44%, più del doppio rispetto agli anni precedenti (Cfr. Tab.1 allegata presente sul sito Anp).

Solo in 370 casi la risoluzione del rapporto di lavoro è avvenuta a richiesta del dirigente (domanda, recesso, risoluzione consensuale). Negli altri casi è avvenuta in modo automatico (raggiungimento dei limiti di età o di contribuzione), o per recesso dell'amministrazione (Cfr. Tab. 2).

Altrettanto significativa è la percentuale dei pensionamenti riferita al genere: 66,2% di maschi, rispetto al 33,8% di femmine (Cfr. Tab.3).

L'età media dei dirigenti collocati in pensione dal 1.9.2012 (Cfr. Tab.4) è di quasi 65 anni, 64,62 per la precisione.

Veniamo, invece, ai nuovi 839 dirigenti assunti al 1.9.2012 ed alle loro caratteristiche principali:

- età media: 47 anni;
- femmine: 63,80%
- maschi: 36,20%

Questi sono i fondamentali, anche se mancano ancora, ma speriamo solo fino al 20 novembre prossimo, i dati riferiti ai neodirigenti della Lombardia.

Evidentemente i numeri delle tabelle contenute nell'allegato si prestano a tutta una serie di considerazioni e valutazioni che, proprio per la loro evidenza, non vogliamo qui ulteriormente approfondire.

Precisiamo, infine, che i dati utilizzati sono di fonte MIUR ed ANP e che l'elaborazione è di ANP.

CONCORSO IN LOMBARDIA: LETTERA DELL'ANP AL GOVERNO ED AL PARLAMENTO

L'Anp, dopo una valutazione approfondita della vicenda del concorso a dirigente scolastico in Lombardia, ha deciso di inviare una lettera al Governo ed al Parlamento (riportata qui sotto) con l'obiettivo di precostituire le condizioni affinché in vista della prossima sentenza del Consiglio di Stato, sia individuata una soluzione che rispetti innanzitutto il legittimo interesse di coloro che hanno superato il concorso ed acquisito il diritto ad un incarico dirigenziale.

L'Anp ha voluto anche far presente che il provvisorio blocco del concorso ha inferto un duro colpo alla funzionalità del sistema scolastico lombardo, oberato da un vuoto di organico che ha costretto l'amministrazione ad assegnare ben 448 reggenze.

L'Anp ritiene pertanto che il caso del concorso in Lombardia abbia assunto una valenza politica di dimensione nazionale e, quindi, ha chiesto al decisore politico di farsene carico a tutela dei diritti dei soggetti coinvolti e dell'interesse generale.

A margine segnaliamo che le organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area V della dirigenza hanno chiesto alle competenti direzioni generali del MIUR un incontro urgente per una informativa sul concorso a dirigente in Lombardia e sulla ripartizione dei fondi regionali relativi alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. Su quest'ultimo punto l'informativa avrebbe dovuto essere resa entro il 31 luglio scorso.

Roma, 5 settembre 2012

Oggetto: Richiesta di intervento urgente a favore dei vincitori del concorso a dirigente in Lombardia

Questa Associazione ritiene di dover rappresentare la propria pressante preoccupazione per la gravissima contingenza che il sistema scolastico lombardo sta attraversando, a seguito del blocco del concorso per il reclutamento di 355 nuovi dirigenti scolastici conseguente a sentenza del TAR Lombardia, e di dover attribuire alla questione un rilievo che va ben oltre l'ambito regionale.

Il Consiglio di Stato, appellato in proposito, non ha concesso l'attesa sospensiva ed ha rinviato il giudizio di merito al prossimo 20 novembre, rendendo impraticabile, al momento, l'affidamento dell'incarico dirigenziale ai candidati inseriti in posizione utile nella graduatoria di merito pubblicata dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per l'anno scolastico che si è appena aperto.

I candidati risultati idonei a seguito della procedura concorsuale pertanto, alla vigilia dell'affidamento dell'incarico, hanno visto negata la legittima aspirazione ad assumere la funzione dirigenziale, con un'evidente lesione dell'interesse legittimo a veder completato l'iter concorsuale, in assenza di alcuna responsabilità a loro carico.

Al primo danno se ne aggiunto un secondo di carattere generale. L'Ufficio scolastico regionale, infatti, è stato costretto ad assegnare ai dirigenti in servizio, già oberati della gestione dell'istituto di titolarità di per sé complesso, ben 448 reggenze di istituti privi di dirigente titolare, pur sapendo che questa scelta comporterà una complessiva precarizzazione di tutto il sistema scolastico lombardo.

Riteniamo pertanto indifferibile la necessità di denunciare la violazione del diritto di coloro che il concorso lo hanno superato di essere assunti alla naturale decorrenza del loro incarico; l'insostenibile aggravio di lavoro dei dirigenti già in servizio nel vedersi raddoppiato il carico di responsabilità; il pericoloso stato di emergenza che sta vivendo il sistema scolastico lombardo, già da tempo gravato da un'anomala carenza di organico negli uffici dirigenziali.

Non possiamo pertanto sottacere lo sdegno per l'inaccettabile disfunzione che colpisce un servizio essenziale qual è quello dell'istruzione e che penalizza una realtà scolastica che fino ad ora si è distinta per efficienza e per qualità dei risultati conseguiti.

Questa Associazione richiede alle SS.LL. di farsi carico del problema senza sottovalutarne la portata, nella prospettiva della prossima pronuncia del Consiglio di Stato, affinché sia a livello giuridico che politico possa essere individuata una soluzione urgente, che tenga conto degli interessi in gioco e riesca a restituire al più presto a tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dai candidati risultati idonei al concorso e agli istituti scolastici lombardi, la necessaria serenità, condizione indispensabile per superare la grave emergenza acuita dall'ordinanza del Consiglio di Stato.

Questa Associazione confida in un autorevole interessamento e assicura il pieno appoggio ad ogni iniziativa che individui le opportune soluzioni ai problemi evidenziati.

Distinti saluti.

Giorgio Rembado, Presidente nazionale Anp

PENSIONAMENTI COATTI FAVOREVOLI SENTENZE AL PERSONALE DIMESSO D'UFFICIO

Le sentenze del Tribunale del Lavoro di Benevento e di Acerra sono favorevoli ai ricorrenti che erano stati dimessi d'ufficio dall'Amministrazione.

Succintamente si rileva che la legge 214/11 riconosce la conservazione del diritto acquisito per quanti al 31/12/2011 avevano maturato i requisiti per la pensione con la normativa ante Fornero-Monti e sono rimasti in servizio.

L'art. 24, comma 3, infatti, recita: *il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2011 i requisiti di età e di anzianità contributiva, previsti dalla normativa vigente, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa e può chiedere all'ente di appartenenza la certificazione di tale diritto.*

La Pubblica Amministrazione ha interpretato, senza ovviamente applicare il buon senso, la norma in modo estensivo anche ai fini dell'applicazione dell'art. 72 della legge 133/08.

La circolare n. 2 della Funzione Pubblica, e le disposizioni Inpdap invero affermano: *Pertanto, l'amministrazione, nell'anno 2012 o negli anni successivi, dovrà collocare a riposo al compimento dei 65 anni (salvo trattenimento in servizio) quei dipendenti che nell'anno 2011 erano già in possesso della massima anzianità contributiva o della quota o comunque dei requisiti previsti per la pensione. Si raccomanda alle amministrazioni di verificare la situazione anagrafica e contributiva dei dipendenti prossimi al pensionamento, anche eventualmente attraverso la consultazione delle banche dati presso l'ente previdenziale di riferimento, al fine di verificare il momento di maturazione dei requisiti di età e di anzianità contributiva.*

Il Giudice ha fatto rilevare invece, come il legislatore abbia volutato solo salvaguardare un diritto del dipendente, non le facoltà dell'amministrazione per le quali nessuna indicazione è contenuta nella norma. Tanto, è anche in piena sintonia con il pensiero dell'ANP e dello scrivente sin dal sorgere della legge capestro la 133/08 che prevede il pensionamento forzato. **Ho sempre sostenuto che trattasi di una violazione del diritto del lavoratore che si vede peraltro calpesta la libertà di scelta.**

Giuliano Coan

La qualità della scuola LA RESILIENZA 2

Riprendo il tema della Resilienza (già trattato nel Notiziario n. 25 del 9/05/12) ispirandomi in particolare alla trattazione di Anna Oliverio Ferraris che presenta un taglio sul tema particolarmente interessante perché tratta tale competenza ed i meccanismi che la caratterizzano come risorsa da coltivare da parte della scuola e delle famiglie per favorire la crescita dei bambini ed adolescenti facendo riferimento alla 'psicologia preventiva', che si occupa appunto dei fattori protettivi per resistere, recuperare e crescere nonostante le difficoltà. Canevaro più di 10 anni fa segnalava: "Noi non abbiamo il potere di proteggere i bambini dai colpi delle violenze, ma abbiamo la possibilità di aiutarli alla resilienza, a riprendere la loro 'forma' attraverso il gioco. Le attività di gioco hanno la funzione di offrire e liberare spazi mentali e fisici per resistere", ma come? Si può ricorrere ad alcune modalità che, anche sotto forma di gioco, permettono di vedere aspetti positivi in eventi negativi, o spostare all'esterno, su un'altra persona o su un altro se stesso, la propria sofferenza e cercare parole e soluzioni per alleggerire la situazione, nonché sviluppare un "noi" che dia forza ed apra al confronto. Elemento centrale della resilienza è il senso di appartenenza ad un contesto significativo con rapporti stabili e continuativi, che offrano supporto sociale e sicurezza: uno dei fattori principali delle difficoltà di adattamento e di partecipazione a scuola da parte di bambini e giovani è spesso da attribuire alla carenza o assenza di relazioni amicali, in quanto si organizza la classe in senso verticistico, con scarse possibilità di condivisione e di operatività in gruppo, che potrebbero invece fungere da fattori protettivi. In particolare nelle grandi città dove anche i rapporti

di vicinato appaiono piuttosto lassi e instabili, il ruolo della scuola risulta ancor più significativo nel conseguire non solo l'istruzione, ma anche, e soprattutto, la cittadinanza 'condivisa' attraverso la partecipazione alla vita sociale e scolastica, la reciprocità, l'acquisizione delle competenze di base - le cd "life skills" -. Le strategie cognitive, se adeguate, consentono una pianificazione calibrata degli apprendimenti, hanno il vantaggio di poter essere apprese e soprattutto trasmesse ad altri ed offrono un sistema 'collaudato' di operazioni da attuare. La scuola spesso è l'unico contesto dove si sviluppa con continuità un percorso con relazioni quotidiane all'esterno della famiglia: non sempre però è sufficiente 'mettere insieme' gli alunni in modo che possano comunicare tra loro per ottenere il risultato della condivisione, perché possono scattare alcuni pregiudizi rispetto alle diverse appartenenze (ad es. tra etnie differenti o tra provenienze geografiche diverse, ecc ...). In tal senso è compito della scuola compensare e stimolare la partecipazione, l'incontro e la costruzione condivisa di apprendimenti, aprire a relazioni diversificate, porre a confronto soluzioni, modi di leggere e interpretare gli eventi e rispettivi significati tra alunni e gruppi di culture diverse, per andare oltre l'autoreferenzialità. La differenza diventa scambio e ricchezza, patrimonio per gli alunni e per la Scuola stessa grazie alla reciprocità e al confronto, verso la multiculturalità. Il modello della resilienza offre una prospettiva diversa per la presa in carico delle situazioni di difficoltà perché mobilita le risorse sia della famiglia, che dei singoli soggetti, per creare una sinergia tra più interventi nella ricerca di una sintesi ed equilibrio all'interno di un modello culturale integrato. Non è previsto un pacchetto definito di interventi per diffondere la resilienza, né una figura professionale specifica, ma è richiesta una competenza multidimensionale composta dalla capacità di ascoltare, di promuovere energie sopite, di aprire a nuove soluzioni, di saper guardare con un'ottica diversa le situazioni, di flessibilizzare..., per procedere verso un equilibrio sostenibile ed adatto per quella persona e per quella comunità. Lo scopo non è rendere "invincibili" le persone, ma insegnare a conoscere sia i propri punti deboli e zone d'ombra, sia le proprie capacità e competenze. Il modello della resilienza fa riferimento quindi a più discipline, dalla psicologia alla pedagogia, sociologia, mediazione..., creando una sintesi affinché gli interventi si sviluppino in sinergia e ad ampio spettro.

Valeria Valenti

CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

I prossimi appuntamenti sono previsti nei giorni mercoledì 26 settembre ore 14.30-18.30 e giovedì 27 settembre 2012 ore 9.30-13.30.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA
Prendi nota dei prossimi appuntamenti per la consueta consulenza gratuita ai soci da parte del legale dell'ANP Avv. Giuseppe PENNISI: 17 settembre 2012 . Gli incontri avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail adenicola2002@libero.it

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, valeria.valenti@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anpiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti